

massima » per la tutela della salute dei lavoratori;

quali siano le strumentazioni per il monitoraggio in continuo della situazione ambientale. (5-08859)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

TURRONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il territorio di Bagno a Ripoli riveste un particolare interesse storico e paesaggistico per la qualità dei luoghi, per la presenza diffusa di beni culturali e di pregevoli testimonianze storiche nonché per la presenza di pievi romaniche e altri piccoli edifici religiosi antichi;

nel marzo 1999, l'amministrazione comunale del comune di Bagno a Ripoli, ha approvato un nuovo piano regolatore generale, volto a regolamentare l'assetto urbanistico del territorio comunale per i dieci anni successivi;

detto Piano, che prevede interventi di nuova edificazione in aree di alto valore paesaggistico e storico, è stato approvato nonostante le proteste di comitati di cittadini e delle associazioni ambientaliste, che a tutt'oggi si oppongono agli interventi del Piano;

il piano prevede infatti la realizzazione di circa 600 nuove abitazioni da costruirsi in varie frazioni del comune, in zone di pregio e meritevoli di tutela;

secondo uno studio inviato alle autorità competenti dalla sezione di Firenze di Italia Nostra e del circolo « Chianti Fiorentino » dell'associazione Verdi Ambiente e Società, dei 20 interventi di nuova costruzione stabiliti dal piano, ben otto sono previsti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e archeologico: Villamagna, La

Pieve, Capoluogo Via I Maggio, Capoluogo Via Torta, La Fonte, Osteria Nuova Piazza Rosselli, Osteria Nuova Via Lazzeri;

nel caso poi della località « Pieve a Ripoli », le nuove case sorgerebbero addirittura a ridosso della Chiesa e degli altri edifici storici ad essa annessi, alterando così la fisionomia di uno dei luoghi di maggior interesse storico e monumentale del comune;

le cooperative di abitazioni di Bagno a Ripoli premono invece perché si accelerino le procedure burocratiche per il rilascio delle concessioni edilizie e l'avvio dei cantieri —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti in premessa e quale sia la sua valutazione;

quali urgenti iniziative il ministro intenda intraprendere per scoraggiare le iniziative miranti a realizzare nuovi insediamenti senza tenere conto del valore ambientale e storico del territorio interessato e dei vincoli paesaggistici e architettonici dei luoghi che andrebbero a compromettere;

se non ritenga di dover sottoporre a vincolo di inedificabilità, ai sensi del decreto legislativo n. 490 del 1999 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n. 352), le aree poste in prossimità degli edifici sottoposti a vincoli di tutela aventi rilevante interesse storico-artistico, al fine di consentirne la fruizione collettiva e la vista, impedendo che ne sia danneggiata la luce e ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro;

se non ritenga di dover intervenire assumendo opportune iniziative al fine di impedire che ben otto zone tutelate sotto il profilo paesaggistico ed ambientale siano manomesse ed alterate da numerose costruzioni, disponendo il diniego delle concessioni. (4-34232)

* * *